



ISTITUTO COMPRENSIVO DON ANGELI

VIA DUDLEY, 3 Tel. 0586/404245 - 57121 LIVORNO – C.F. 92091090495

LIIC81500G@ISTRUZIONE.IT LIIC81500G@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.icdonangeli.livorno.org



Approvazione Consiglio di Istituto

Verbale n° 2 del 14/03/2019 - delibera n° 17/2019

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ATTIVITA' NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Il presente Regolamento, alla luce di quanto indicato nel Decreto Ministeriale 28 agosto 2018, n. 129, **determina i criteri e i limiti per lo svolgimento delle attività negoziali dell'Istituzione Scolastica, e disciplina le procedure volte ad effettuare, da parte del Dirigente Scolastico, le attività negoziali concernenti l'affidamento di lavori e forniture di beni e/o servizi** finalizzati al buon funzionamento dell'Istituzione stessa per lo svolgimento delle sue varie attività, con particolare riferimento all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore ad € 10.000,00 ed inferiore ad € 40.000,00.

Regolamento redatto ai sensi di:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante " disposizioni integrative e correttive del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Linee Guida ANAC attualmente vigenti aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.I. 28 agosto 2018 n.129, art.45, comma 2, lett. a), che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle Istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento da parte del Dirigente Scolastico degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore ad € 10.000,00 euro;

VISTA la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche prevista dal D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;

VISTO il comma 130 dell'art.1, legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019);

VISTO il comma 912 dell'art.1, legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019);

RITENUTO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'Istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

DELIBERA

TITOLO I - FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE (art. 21 D.I. 129/2018)

Art. 1 - Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività ordinarie l'Istituto si dota annualmente di un fondo economale che rispetti i limiti previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio (per il 2019 € 3.000,00). L'importo massimo del fondo economale per le minute spese è gestito dal DSGA, secondo quanto disposto dall'art. 21 del D.I. 129/2018, per l'acquisizione di beni e servizi di modesta entità per i quali la scuola non ha già un contratto di appalto in corso.

Il fondo è anticipato, in tutto o in parte, al DSGA con mandato/i in partita di giro emesso/i in suo favore con imputazione all'Aggregato A02-1 – Funzionamento amministrativo, e dovrà essere restituito entro il termine dell'esercizio finanziario di competenza.

Art. 2 - La quota massima di ogni singola spesa non può superare di norma l'8% del complessivo fondo economale e deve essere documentata dal DSGA attraverso idonea documentazione (scontrino o ricevuta fiscale, fattura, nota spese tracciabile) necessaria ad autorizzare i reintegri in suo favore ogni qual volta la somma anticipata sia prossima ad esaurirsi e comunque non oltre l'importo massimo del fondo economale.

Ogni operazione di cassa è annotata in apposito registro informatizzato. La delega all'utilizzo del fondo economale è di esclusiva competenza del DSGA.

La consistenza massima del fondo, nonché l'importo massimo di ogni spesa minuta, sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto, in sede di approvazione del Programma Annuale, con apposita autonoma delibera.

Elenco esemplificativo dei beni e servizi che possono, di norma, essere imputati al fondo economale, tenuto conto che si garantisce il principio dell'acquisizione di beni e servizi di modesta entità, necessari ad assicurare il regolare svolgimento

delle ordinarie attività, e, comunque, in riferimento ad acquisti per i quali l'Istituzione Scolastica non ha un contratto d'appalto in corso:

- acquisto di stampati, modulistica, cancelleria, materiale di consumo e piccola strumentazione occorrenti per il funzionamento degli Uffici e dei laboratori;
- materiale e piccola strumentazione per i servizi ausiliari di pulizia e giardinaggio;
- materiale e piccola strumentazione per la sicurezza;
- spese postali, telegrafiche, telefoniche, valori bollati;
- acquisto giornali e riviste;
- rimborso spese di viaggio, ivi comprese le spese per la partecipazione a convegni, congressi e seminari di studi e formazione;
- materiale, beni di consumo e piccola strumentazione per progetti del PTOF e per le esercitazioni didattiche e di laboratorio;
- spese relative a quant'altro necessario avente le medesime caratteristiche e finalità delle spese specificatamente sopraelencate e per le quali la normativa non indica una diversa modalità di approvvigionamento.

Art. 3 - Per tali attività non sussiste l'obbligo di acquisizione del codice identificativo di gara (CIG) e del DURC (documento unico regolarità contributiva).

TITOLO II - ATTIVITA' NEGOZIALE – criteri e limiti (art. 45 D.I. 129/2018)

Art. 1 - Il Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 44 D.I. 129/2018 svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del PTOF e del programma annuale, avvalendosi dell'attività istruttoria del DSGA, con autonomia negoziale fino ad € 10.000,00, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali.

La scelta della tipologia di procedura di gara è sempre preceduta da apposita decretazione o determinazione con la quale si individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte come previsto dall'art. 32 del codice degli appalti di cui al D. Lgs. 50/2016 e risoluzioni ANAC.

Per le materie di cui all'art. 45 comma 1 e comma 2:

il Dirigente Scolastico è autorizzato dal Consiglio di Istituto a procedere allo svolgimento dell'attività negoziale di cui all'art. 44 D.I. 129/2018 per procedure superiori a € 10.000,00 (al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali) fino a € 39.999,99 (al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali) per le materie previste dall'art. 45 comma 1 e 2 con le seguenti limitazioni:

RISERVA DI DELIBERA CONSIGLIO ISTITUTO	AUTORIZZAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO
Comma 1) lettera a) Accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni	Comma 1) lettera b) Costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni

Comma 1 lettera b) Istituzione o compartecipazione a borse di studio	Comma 1) lettera f) Adesione a reti di scuola o consorzi
Comma 1 lettera d) Accensione di mutui e di contratti di durata pluriennale con i limiti previsti dal DI 129/2018	Comma 1 lettera h) Partecipazione dell'Istituzione scolastica ad iniziative che coinvolgono agenzia, enti, università, soggetti pubblici e privati
Comma 1 lettera e) Alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione diritti reali su beni immobili appartenenti all'Istituzione scolastica con i limiti previsti dal D.I. 129/2018	Comma 1 lettera i) Coerenza, rispetto alle previsioni del PTOF del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni superiori alla soglia comunitaria (antecedenti la pubblicazione del bando di gara e delle lettere di invito)
Comma 1 lettera g) Utilizzazione economica delle opere di ingegno e dei diritti di proprietà industriale nel rispetto dell'art. 37 DI 129/2018 e del regolamento interno ove presente	
Comma 1 lettera j) Acquisto di immobili	

RISERVA DI DELIBERA CONSIGLIO ISTITUTO	AUTORIZZAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO
	<p>Comma 2 lettera a)</p> <p>Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 10.000,00 e fino a € 39.999,99 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi per la realizzazione di viaggi e visite di istruzione con procedure di gara di uno o più lotti del valore non superiore a € 15.000,00 per ciascun lotto; - forniture per materiale, strumentazione e arredi destinati all'attività didattica e ai laboratori con procedure di gara di uno o più lotti del valore non superiore a € 15.000,00 per ciascun lotto; - forniture per materiale, strumentazione e arredi destinati ai servizi amministrativi tecnici con procedure di gara di uno o più lotti del valore non superiore a € 15.000,00; - servizi per la manutenzione degli immobili e la verifica

	<p>degli impianti, anche con riferimento alla sicurezza, con procedure di gara di uno o più lotti del valore non superiore a € 20.000,00 per ciascun lotto nel rispetto dell'art. 39 DI 129/2018;</p> <p>- servizi per la manutenzione dei beni mobili e della strumentazione didattica e d'ufficio, con procedure di gara di uno o più lotti del valore non superiore a € 15.000,00 per ciascun lotto;</p> <p>- forniture di particolari strumentazioni e arredi ad uso didattico per l'allestimenti di laboratori e uffici con procedure di gara con singolo lotto di valore compreso tra € 10.000,01 ed € 39.999,99.</p>
<p>Comma 2 lettera b) Contratti di sponsorizzazione</p>	<p>Comma 2 lettera d) Utilizzazione da parte di terzi di locali, beni o siti informatici appartenenti o in uso all'istituzione scolastica nel rispetto dell'art. 38 DI 129/2018</p>
<p>Comma 2 lettera c) Contratti di locazione di immobili</p>	<p>Comma 2 lettera e) Convenzioni relative a prestazioni del personale e degli alunni per conto di terzi</p>
<p>Comma 2 lettera f) Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi</p>	<p>Comma 2 lettera h) Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività di insegnamento con procedura di gara di uno o più lotti del valore non superiore a € 15.000,00 per ciascun lotto</p>
<p>Comma 2 lettera g) Acquisto e alienazione titoli di Stato</p>	<p>Comma 2 lettera i) Partecipazione a progetti internazionali</p>
<p>Comma 2 lettera j) Determinazione della consistenza massima del fondo economale di cui all'art. 21</p>	

Fermo restando l'obbligatorietà della deliberazione del Consiglio d'Istituto per procedure di gare il cui valore complessivo dei lotti ecceda € 40.000,00, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico allo svolgimento dell'attività negoziale di cui all'art. 44 D.I. 129/2018, è disposta con l'approvazione del presente regolamento.

Art. 2 - Il Consiglio di Istituto può, in qualsiasi momento dell'esercizio finanziario di riferimento, revocare/modificare in tutto o in parte l'autorizzazione, qualora ravvisi irregolarità ovvero mancata coerenza, rispetto alle previsioni del PTOF

del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico. L'autorizzazione esclude la possibile delega prevista dall'art. 44 comma 3 del D.I. 129/2018.

TITOLO III – PROCEDURE DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

Art. 1 - Nel rispetto del d. Lgs. 50/2016, del D.I. 129/2018 e delle regole e limiti previsti dal presente regolamento, previa determinazione obbligatoria del dirigente scolastico, l'Istituto può utilizzare le seguenti procedure negoziali:

- 1) Convenzione Consip (obbligatorietà qualora presente e compatibile con l'oggetto del servizio/fornitura);
- 2) Acquisizione di beni e servizi di importo fino ad € 10.000,00, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici e senza obbligo di fare ricorso al Mercato Elettronico della PA (M.E.P.A.). Per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività vige l'obbligo di ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici;
- 3) Acquisizione di beni e servizi ed esecuzione di lavori di importo inferiore ad € 40.000,00, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, secondo quanto previsto e regolato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2018 n. 50, ovvero, qualora lo si ritenga opportuno, mediante procedura comparativa con invito di almeno 3 operatori economici, selezionati sulla base di indagini di mercato e sulla comparazione dei relativi listini, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, o sulla base della consultazione di elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti (art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, ovvero attraverso la richiesta di manifestazione di interesse. Per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività vige l'obbligo di ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici;
- 4) Affidamento diretto mediante ODA su MEPA;
- 5) Affidamento diretto con trattativa diretta su MEPA;
- 6) Procedura negoziata tramite richiesta di offerta RDO su MEPA;
- 7) Procedura negoziata fuori MEPA.

L'acquisizione di forniture e servizi per importi pari o superiori a € 40.000,00 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, avviene mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, o attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Il Dirigente Scolastico procede all'invio di lettera di invito/ordine di acquisto anche in caso di unica manifestazione di interesse/preventivo presentato a fronte della richiesta di tre/cinque preventivi, come sopra disciplinato.

L'affidamento diretto è regolato da contratto o scrittura privata semplice, oppure da apposita lettera con la quale il committente dispone l'ordinazione delle provviste e dei servizi tenendo conto dei medesimi contenuti previsti nella lettera d'invito.

Art. 2 - E' vietato l'artificioso frazionamento dell'acquisizione di beni, servizi o lavori.

Art. 3 - COLLAUDO

Il collaudo è previsto nei casi in cui le prestazioni oggetto di contratto riguardino:

- a. la realizzazione di software, di applicazioni informatiche, di siti web, di banche dati e comunque di beni e/o servizi forniti secondo indicazioni o specifiche dell'istituto;
- b. l'approntamento di locali con relative attrezzature (ad esempio laboratori-magazzini-aule didattiche etc.);
- c. In tutti i casi previsti o richiesti dalle normative europee.

Il collaudo è effettuato in contraddittorio alla presenza del Dirigente Scolastico, del collaudatore nominato dal Dirigente Scolastico e del responsabile dell'azienda fornitrice del bene/servizio.

Del collaudo è redatto verbale sottoscritto dalle parti presenti.

In caso di esito negativo, il fornitore effettua gli interventi necessari nel termine fissato in contratto. A seguito di tali interventi il collaudo è effettuato nuovamente secondo le regole fissate per il primo.

Art. 4 - PAGAMENTI

I pagamenti sono effettuati entro 30 giorni dalla data di presentazione del documento fiscale, previa attestazione della regolare esecuzione della fornitura e/o del servizio, e comunque non prima della effettiva erogazione dei fondi ove trattasi di progetti ministeriali (PON FSE FESR) o regionale (POR) o misti.

Art. 3 - PUBBLICITÀ, ATTIVITÀ INFORMATIVE E TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE (art 48 D.I. 129/2018)

Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'art. 48 del D.I. 129/2018, sono pubblicate al sito internet dell'istituzione scolastica, sezione Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b) e c) del D. Lgs. 50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto.

Viene altresì assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

Il Dirigente Scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio d'istituto in merito ai contratti affidati dall'istituzione scolastica nel periodo di riferimento e agli altri profili di rilievo inerenti all'attività negoziale.

Il D.S.G.A. provvede alla tenuta della predetta documentazione ed alla sua conservazione con le modalità di cui all'articolo 42 del D.I.129/2018.

Il rilascio delle copie della documentazione in favore dei membri del Consiglio d'istituto e degli altri organi dell'istituto è gratuito ed è subordinato ad una richiesta nominativa e motivata.

L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Art. 4 - SCELTA E REQUISITI DEI FORNITORI

La scelta del fornitore avviene preferibilmente attraverso:

- Consultazione cataloghi aziende presenti sul mercato elettronico della PA;
- Indagine di mercato condotta tramite comparazione di siti web;
- Consultazione di fornitori fuori MEPA;
- Discrezionalmente, l'amministrazione può attivare gare mediante procedura negoziata con richiesta di tre preventivi sul libero mercato.

L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 1 del presente regolamento e in linea con il D. Lgs. 50/2016.

Il fornitore deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 (idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria), nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC.

A fronte di operatori economici parimenti qualificati sotto il profilo delle capacità tecnico/professionali, l'Istituto può indicare, quale criterio preferenziale di selezione, indici oggettivi basati su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti pubblici, ovvero i criteri di cui all'art. 83, comma 10, del D.Lgs.50/16.

Art. 5 - DETERMINA A CONTRARRE

Al fine di assicurare l'applicazione del principio di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza la determina a contrarre deve obbligatoriamente indicare:

- a) L'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- b) L'oggetto della prestazione;
- c) Le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si devono acquisire;
- d) L'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa imputazione e copertura contabile (scheda attività progetto e natura della spesa);
- e) Tipologia della procedura che si intende seguire indicando sinteticamente le ragioni;
- f) I criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Nel caso di procedura di affidamento diretto, la determina a contrarre dovrà contenere in modo sintetico e semplificato:

- a) l'oggetto dell'affidamento;
- b) l'importo;
- c) il fornitore e le ragioni della scelta del fornitore;
- d) il possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti.

TITOLO IV - CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 45 c. 2 del D.I. 129/2018 per particolari progetti e attività che possono essere co-finanziati da enti o aziende esterne con contratti di sponsorizzazione.

I fini istituzionali e le attività delle aziende esterne non devono essere in contrasto con le finalità educative ed istituzionali della scuola.

Nella individuazione degli sponsor hanno la priorità i soggetti pubblici o privati che per finalità statutarie e per le attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia, dell'adolescenza e, comunque, della scuola e della cultura.

Il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di valutare le finalità e le garanzie offerte dal soggetto che intende fare la sponsorizzazione e di stipulare il relativo contratto che sarà poi sottoposto al C.d.I. per la relativa ratifica con i seguenti limiti:

- a) Ogni contratto di sponsorizzazione non può prescindere da correttezza di rapporti, rispetto della dignità scolastica e non deve prevedere vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni e/o servizi da parte degli alunni/e della scuola.
- b) Non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività sono in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola.
- c) Non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrenti con la scuola.

TITOLO V – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ESPERTI ESTERNI E LORO COMPENSI

Art. 1 - Tenuto conto di quanto normato dall'art. 1 del Titolo II del presente Regolamento e conformemente a quanto stabilito dall'art. 44, c. 4, del D.I. 129/2018, il Dirigente Scolastico, ai fini del reperimento di personale esperto necessario per la realizzazione di attività e progetti deliberati nell'ambito del PTOF, ovvero al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, procederà preventivamente all'accertamento della disponibilità prima presso il personale interno all'istituzione scolastica che sia in possesso di specifiche competenze professionali mediante emanazione di circolare interna, successivamente presso il personale delle istituzioni scolastiche appartenenti al Comune ovvero alla Provincia di riferimento mediante avviso di selezione ad evidenza pubblica; nel caso in cui le professionalità richieste non risultino reperibili con le modalità sopra descritte, il Dirigente Scolastico si avvale dell'opera di professionisti esperti esterni, anche dotati di personalità giuridica, individuati mediante emanazione di specifico Bando, previa valutazione dei titoli posseduti ad opera di una Commissione interna, dallo stesso presieduta, appositamente costituita.

Art. 2 - Qualora il soggetto prescelto sia un dipendente pubblico, l'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, in applicazione dell'art. 58 del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3 - Quando un'indagine di mercato non è compatibile con la natura delle prestazioni in questione, il Dirigente Scolastico può operare una scelta discrezionale dell'esperto esterno/professionista allorché ricorrano presupposti quali il rapporto fiduciario o l'infungibilità del professionista.

Art. 4 - I criteri per la valutazione degli esperti saranno stabiliti di volta in volta in considerazione della fattispecie e dell'ambito cui si riferisce l'attività didattica ovvero il progetto per il quale è richiesta tale figura professionale.

La valutazione sarà comunque effettuata, di norma, sulla base dei seguenti titoli, desumibili dal curriculum vitae del candidato:

- titolo di studio specifico;
- pubblicazioni ed altri titoli;
- precedenti esperienze nell'ambito scolastico e dell'Istituto;
- eventuali ulteriori criteri stabiliti nel bando di gara.

La graduatoria è pubblicata all'albo dell'istituzione scolastica, con la sola indicazione nominativa degli aspiranti inclusi.

Conclusasi la procedura di selezione, il Dirigente Scolastico provvede all'affidamento dell'incarico mediante stipulazione di contratto di prestazione d'opera o convenzione, anche nel caso di incarico a titolo gratuito.

Art. 5 - Al fine della determinazione dei compensi, il Dirigente Scolastico, in ottemperanza alle norme di trasparenza definite dal D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, farà riferimento:

- alle tabelle relative alle misure del compenso orario lordo spettante al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo allegate al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto scuola vigente al momento della stipula del Contratto di Incarico;

- al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto: in questo caso, il Dirigente scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto facendo riferimento alle misure dei compensi per attività di Aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, in coerenza con le risorse finanziarie disponibili per quell'attività/progetto;

- ai compensi previsti dai regolamenti specifici delle programmazioni UE.

Nel caso di Bando di gara in cui l'aggiudicazione tenga conto, tra gli altri, anche del criterio dell'economicità/maggiore convenienza economica, il compenso individuale dovrà comunque essere ricompreso tra i massimali sopra espressi.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1 - Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia. Sono disapplicate le disposizioni del regolamento in contrasto con le suddette norme nazionali e comunitarie già in vigore e con quelle che eventualmente entreranno in vigore successivamente.

Art. 2 - ENTRATA IN VIGORE E VALIDITA'

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di sua formale approvazione da parte del Consiglio di Istituto e

contestuale pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito d'istituto.

Il presente Regolamento ha validità fino a quando non sarà modificato da un nuovo regolamento approvato con la stessa procedura e/o a causa di modifiche della normativa vigente.

Il presente regolamento è suscettibile di ogni integrazione e/o variazione derivante da successive disposizioni normative nella specifica materia.

Art. 3 - PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica nell'apposita sezione "Area Trasparenza", in Albo on-line e Amministrazione Trasparente > Disposizioni Generali > Atti Generali.